

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

N. 2360

DISEGNO DI LEGGE

**d'iniziativa dei senatori BOLDRINI, PECCHIOLI, MAFFIOLETTI,
TEDESCO TATÒ, FRANCHI, GALEOTTI e TOSSI BRUTTI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 13 LUGLIO 1990

Modifiche della legge 5 marzo 1977, n. 54,
e ripristino della festività nazionale del 2 giugno

ONOREVOLI SENATORI. – La festività nazionale del 2 giugno venne introdotta con la legge 27 maggio 1949, n. 260, per celebrare in modo permanente e solenne il valore della scelta compiuta dal popolo italiano con l'adozione della forma repubblicana dello Stato.

Successivamente con la legge 5 marzo 1977, n. 54, tale festività venne soppressa a causa dell'«elevato numero delle festività infrasettimanali... e della loro negativa incidenza sulla produttività sia delle aziende che dei pubblici uffici». Si stabiliva che la celebrazione della festa della Repubblica avvenisse nella prima domenica di giugno.

La motivazione era legata alla gravità

della crisi economica che attraversava il paese.

Non sono certamente superati gli squilibri economici e i problemi relativi al bilancio dello stato, ma non c'è dubbio che attualmente prevale l'esigenza di non indebolire il significato della giornata memorabile del 2 giugno 1946 e di rilanciare i valori posti a base della Costituzione repubblicana. Per questo con il presente disegno di legge si intende ristabilire, per l'intero paese, quella giornata festiva per sottolineare lo straordinario significato storico della nascita della Repubblica e insieme l'attualità dell'impegno di rinnovamento e di giustizia sociale che ispira la nostra Costituzione.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. A decorrere dal 1991 la celebrazione della festa nazionale della Repubblica ha luogo il 2 giugno, che pertanto viene ripristinato come giorno festivo.